

Dedicato a mia figlia Valentina.

Riflessioni di un padre attraverso gli occhi di sua figlia.

Caro papà,

oggi è il mio compleanno, ed ho deciso di farmi gli auguri scrivendoti questa lettera per ringraziare te e la mamma per il bellissimo dono che mi avete dato: la vita.

Ricordi papà quel 13 giugno di tanti anni fa?

La prima volta che si siamo visti?

Tu eri ancora un cucciolo, meno della mia età ... eri in corridoio, in ansia per i lamenti della mamma, ma quando i nostri occhi si sono incrociati ho visto il tuo viso illuminarsi: papà le tue lacrime di gioia non nascondevano le tue preoccupazioni, ma mi hai fatto sentire subito speciale, perché non era solo l'inizio della mia vita, ma anche per te in quel momento cominciava una nuova vita.

Ricordi papà, che da bambina dicevo spesso che da grande ti volevo sposare .. lo so tutte le bambine lo dicono, e anche se avevo solo tre primavere di vita avvertivo quella paura di perderti, ma non capivo

... poi ho capito, quando la storia d'amore con mamma è finita ... mi sono sentita persa ... il mondo si è fermato, l'azzurro è scomparso ed è arrivata la pioggia: le mie lacrime. Avevo tanto bisogno di te, del bacio della buonanotte, delle tue carezze, della tua rassicurazione capace di allontanare tutte le mie paure e quando facevo i capricci, riuscivi sempre a trasformare le mie innocenti lacrimucce in un dolce sorriso.

Ricordi papà, dopo anni di lontananza, quel giorno mi hai accompagnato in discoteca? Ricordo che avevi la macchina in panne, ti sei fatto prestare l'auto per poter condividere con me quell'attimo ... e quando sono scesa dalla macchina ti ho visto: hai abbassato la testa e sei ripartito solo dopo tanto tempo Ed io da lontano, ho condiviso con te ... quel silenzio.

Quanti ricordi impressi in quelle video cassette. Tu eri il regista ed io la diva capricciosa pronta a dettare sempre le mie condizioni sulla scena della commedia. E tu? Pronto a dare colore a quei piccoli momenti di vita.

Oggi ho quasi raggiunto il traguardo delle trenta primavere, ma quando sono con te mi sento ancora una bambina, sento ancora il bisogno che tu mi prenda per mano e non importa se non potrai più guidarmi come quando ero bambina, ma sarai sempre colui che mi saprà indicare la strada migliore.

È venuto il momento di aprire il regalo ...